

25-feb-2018

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio ottobre 2017 e sino alla chiusura del 23 febbraio (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in trend discendente, ma da fine gennaio lateralizza;
- Eur/Usd – è in deciso rialzo da inizio novembre ed è in configurazione di doppio massimo;
- Usd/Yen – resta in chiara discesa da inizio gennaio.

Commodities:



- Crb Index - resta in trend rialzista, ma con fasi alterne;
- Petrolio (Crude Oil) – sembra aver ripresa la via del rialzo dal 14 febbraio;
- Oro – resta in tendenza rialzista, ma con difficoltà fare nuovi massimi.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,16% e in linea con la scorsa settimana- restiamo in fase rialzista da metà dicembre e ben sopra la soglia importante del 3%(anche il T-Note a 10 anni si sta avvicinando alla soglia del 3%);

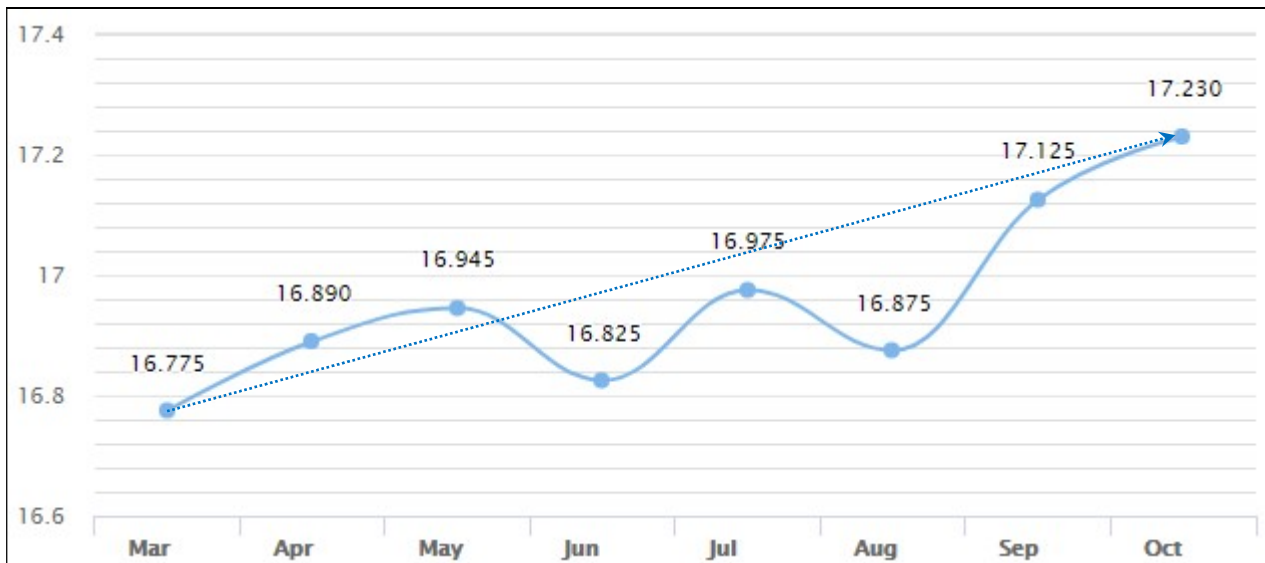
- Bund (prezzo) - il prezzo resta in discesa dal 15 dicembre, ma sta tentando un recupero da area 157,5- il rendimento è in leggera discesa rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,65%;
- Spread Btp/Bund - è in leggera salita da metà febbraio dopo una fase discendente precedente.

Volatilità:



- Vstoxx (future marzo- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx)- è rimasto stabile in settimana – è poco sopra la media a 3 mesi;
- Vix – è sceso ulteriormente, ma resta sopra la sua media a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- anche qui si è scesi da picchi importanti siamo poco sopra la media a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita sull'S&P500:



Il fatto di rilievo che mediamente si è ritornati in Contango (pendenza verso l'alto).
Questo è un segnale che i timori di ulteriori ribassi dell'S&P500 stanno rientrando.

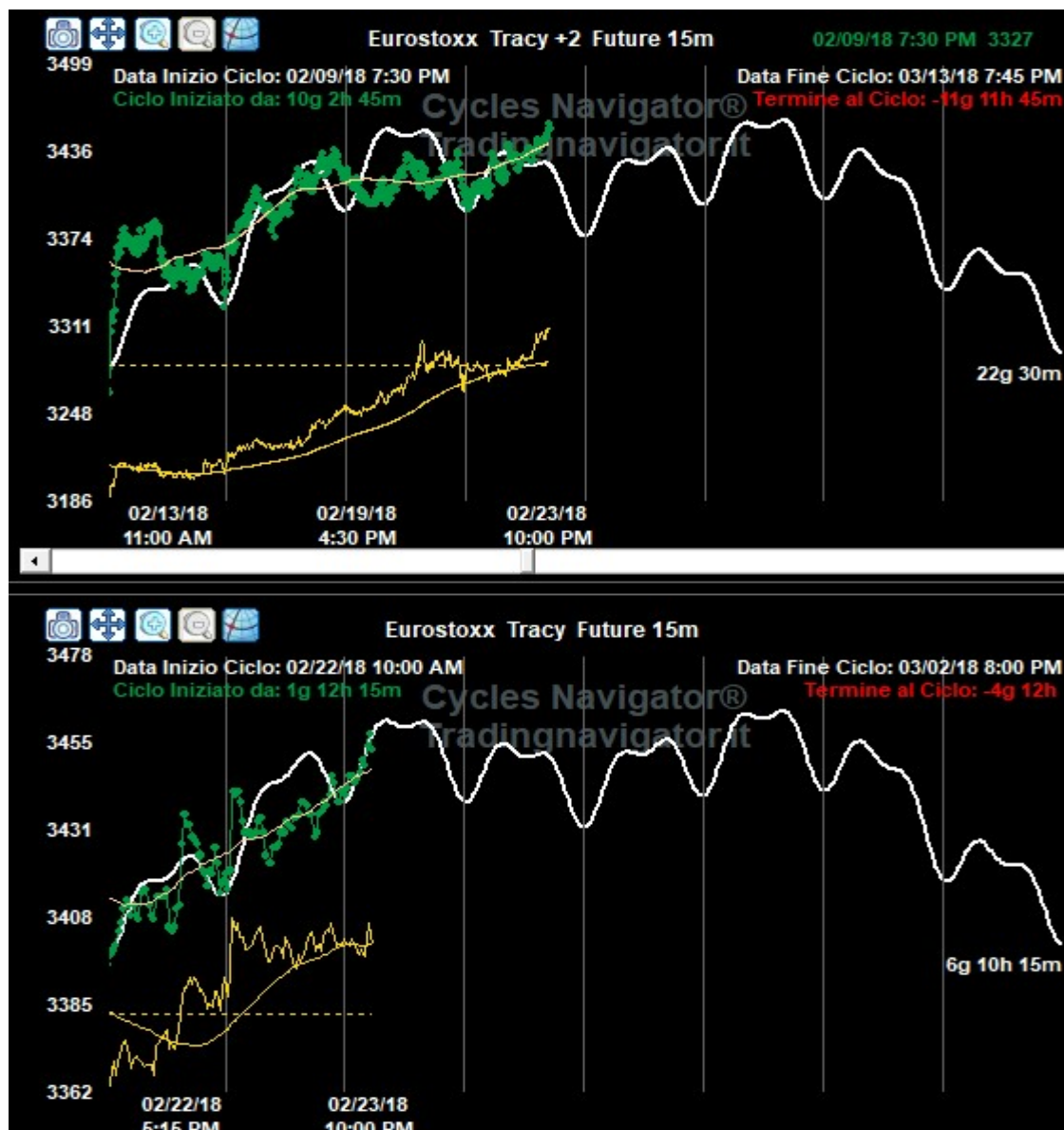
Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrali per tutti gli Indici Azionari. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è migliorato.

La fase di allontanamento del rischio (Risk Off) sta lentamente rientrando. Il Dollaro/Yen forse ha trovato un minimo e l'Oro non fa nuovi massimi- anche la Volatilità Implicita sembra andare verso una normalizzazione.

I grandi gestori sembra che riprendano n po' di fiducia, poiché sanno che ci saranno ottimi dividendi da incassare a breve (e probabilmente sarà il picco massimo)- pertanto hanno necessità di

rientrare sull'azionario. Importante sarà avere prezzi di carico i più bassi possibile- e nella parola "possibile" c'è la capacità di valutazione e gestione del rischio di ciascun gestore. Anche le Commodities sono in ripresa pur con un Dollar Index che non è sceso- segno che il rialzo di lungo periodo su questo comparto ha basi solide.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguo (chiusura del 23 febbraio).
Partiamo dall'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici. In particolare si noti come questo Oscillatore sia stato quasi sempre sotto la linea di equilibrio (linea orizzontale tratteggiata).

Ciclo Mensile (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – come detto la scorsa settimana, per ora sospendo il commento sui cicli superiori. Meglio fissarci su cicli più chiari come

il Mensile che sembra partito sui minimi del 9 febbraio in tempi idonei. In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sino a circa il 2 marzo- poi si valuterà.

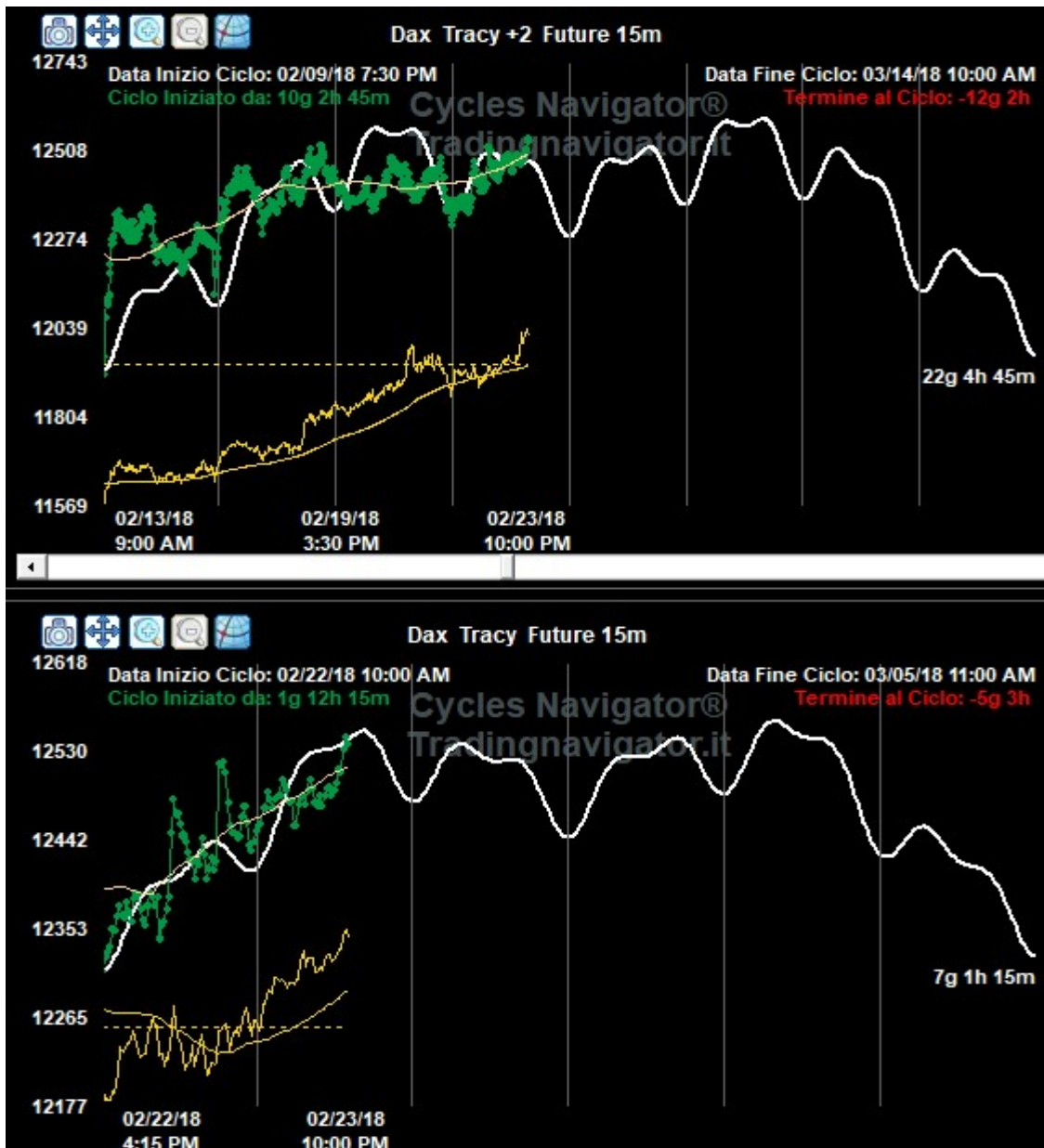
In base a alle conformazioni dei tempi/prezzi che si verranno a formare, potremmo anche essere su un nuovo ciclo Trimestrale, ma ora è prematuro parlarne. L'altra possibilità sarebbe un ciclo partito il 2 gennaio e già debole. Ciò può portare a potenziali ulteriori ribassi sino a fine marzo- ma per ora sembra una possibilità minoritaria, che sarebbe avvalorata solo da discese verso i minimi del 9 febbraio (in realtà basterebbe meno e nei report operativi della mattina inserisco sempre tali prezzi).

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- sembra partito in tempi idonei sui minimi del 22 febbraio mattina. In tal senso potremmo avere almeno 2 gg di ulteriore prevalenza rialzista- poi si valuterà. Discese verso i valori del 22 febbraio porterebbero ad un indebolimento anticipato, fatto per ora poco atteso.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

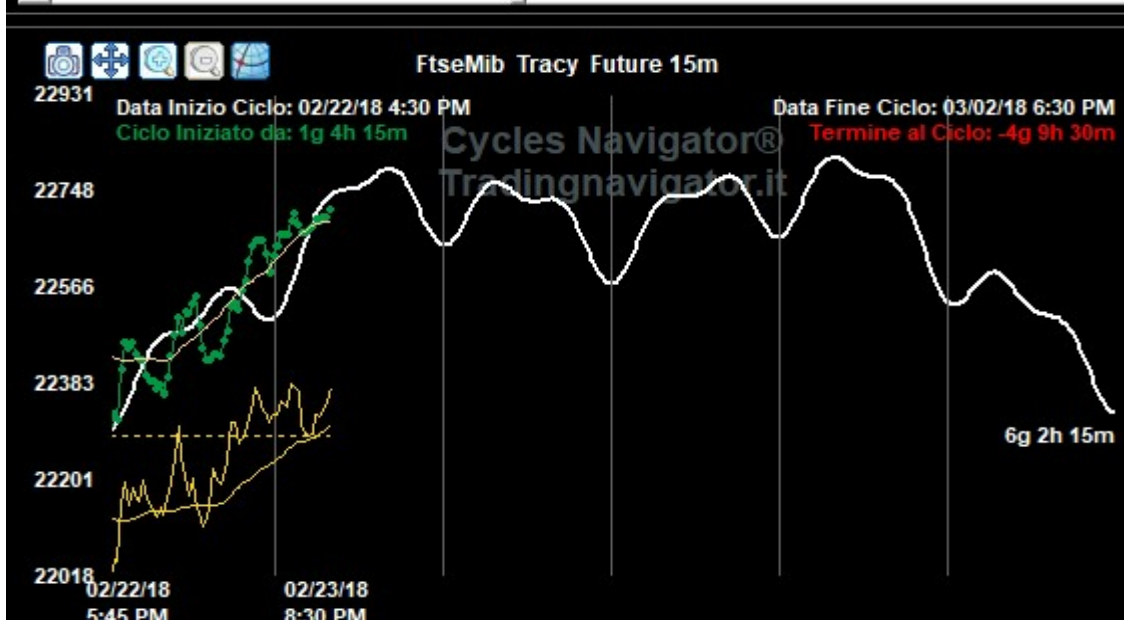
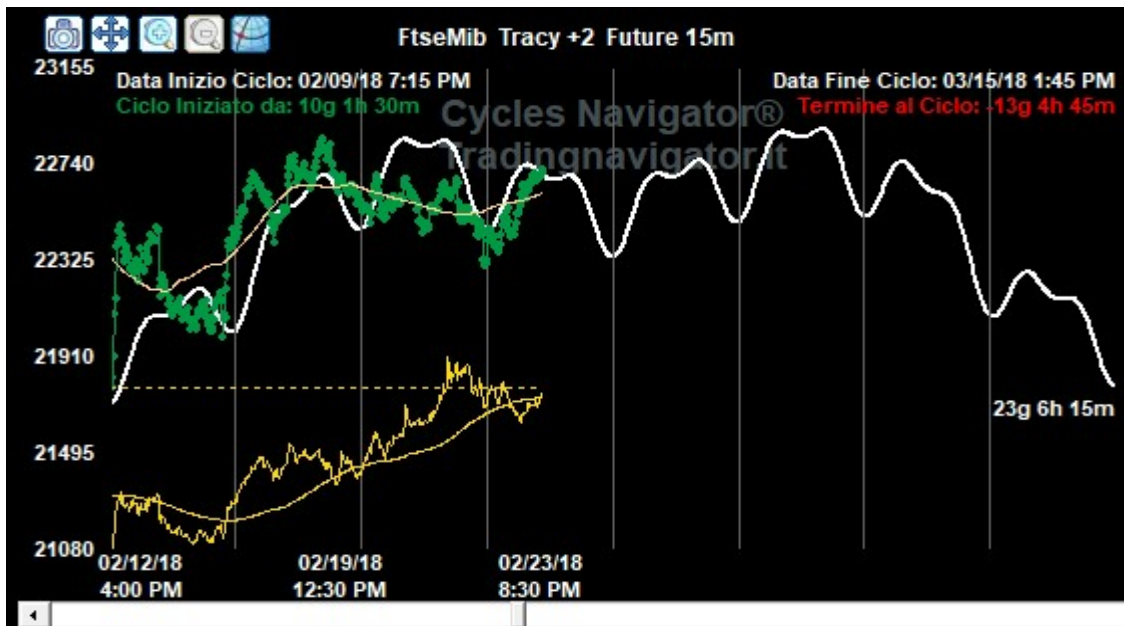
Per quanto riguarda **Dax**, si resta con una forza ciclica leggermente minore rispetto all'Eurostoxx. Per il **FtseMib** la forza ciclica resta leggermente superiore rispetto agli altri mercati Europei, ma in settimana non è stato così.

Di seguito vediamo la fase ciclica Mensile e Settimanale sul Dax:



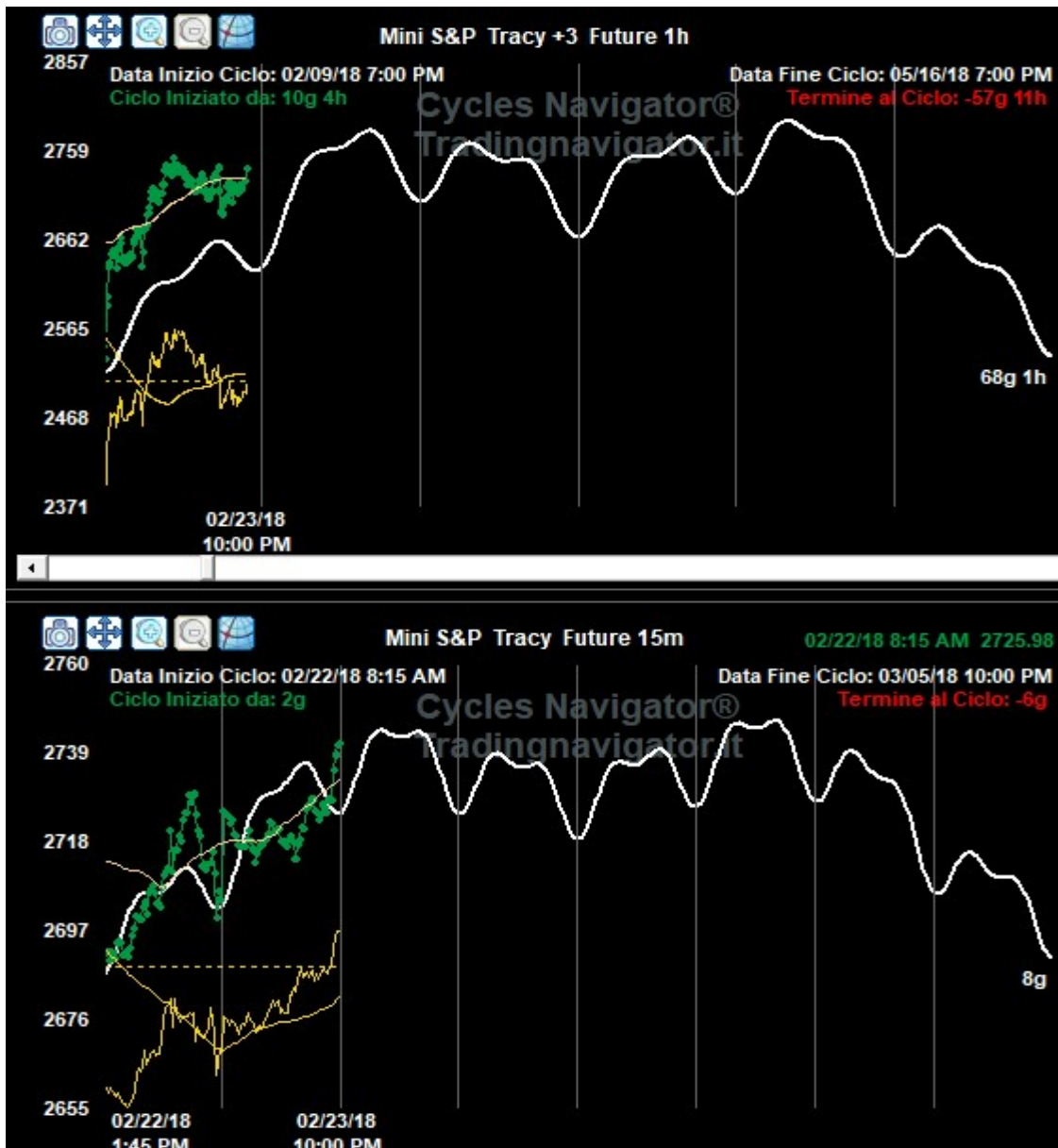
Situazione analoga a quanto visto sull'Eurostoxx e con medesime prospettive.

Vediamo ora il Ciclo Mensile ed il Settimanale sul FtseMib:



La struttura del Mensile è simile agli altri mercati Europei. Per il Settimanale la partenza sembra più il 22 pomeriggio, ma gli sviluppi si attendono simili a quanto detto sull'Eurostoxx.

Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui mostro l’ipotesi della partenza di un nuovo Trimestrale sui minimi del 9 febbraio. Se così fosse si potrebbe avere una prevalenza rialzista sino ad inizio marzo (come scritto anche per l’Eurostoxx)- ma se fosse partito anche un ciclo annuale la prevalenza rialzista potrebbe procedere sino al 20 aprile circa. Ricordo che entro una prevalenza rialzista si hanno dei naturali movimenti contrari di entità contenuta. Solo discese sotto 2600 rimetterebbero in discussione questa struttura ciclica (a partire dal ciclo Mensile sino al Trimestrale).

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- è partito il 22 febbraio mattina ed ha avuto una buona forza. Potrebbe avere 2 gg ancora di prevalenza rialzista- poi si valuterà.

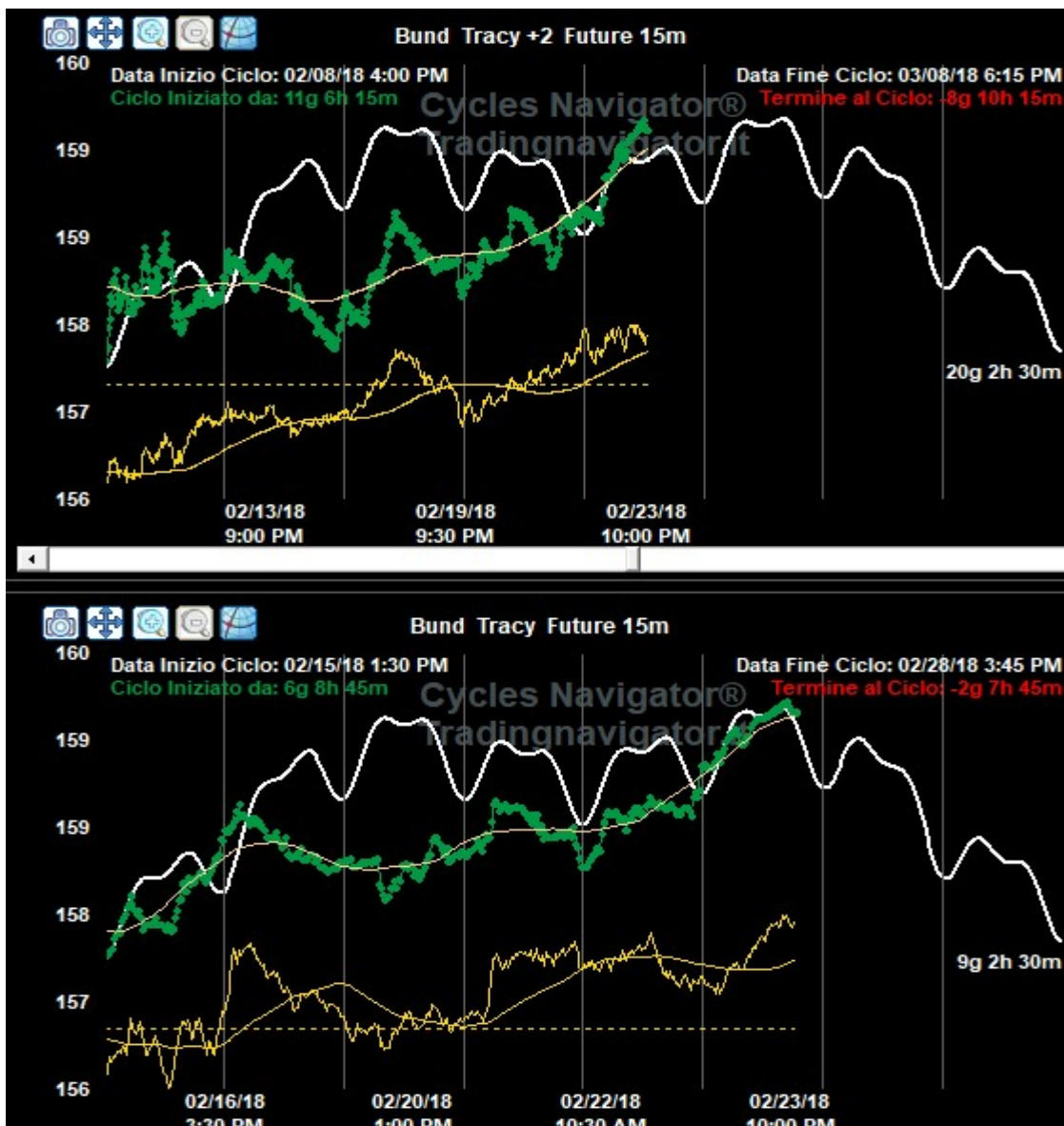
Passiamo ora ai Cicli sull’Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito sui minimi del 7 novembre e sembra terminato in tempi idonei sui minimi del 9 febbraio (vedi freccia ciano). In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sino ad inizio marzo- poi si valuterà. Chiaramente discese verso i minimi del 9 febbraio porterebbero a differenti valutazioni cicliche.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – sembra partito in tempi idonei sul minimo del 22 febbraio mattina e non ha particolare forza. La sua prosecuzione è legata al ciclo superiore. Infatti una conferma di un nuovo Trimestrale potrebbe portare a 3 gg di prevalenza rialzista. Il dubbio resta, vista la partenza debole su questo Settimanale.

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



- Ciclo Mensile (figura in alto - dati a 15 minuti) – sembra partito un nuovo ciclo Mensile in leggero anticipo sui minimi dell’8 febbraio. In tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista sino a fine febbraio. Se fosse partito anche un ciclo superiore la fase di recupero potrebbe procedere sino a fine marzo.

Ricordo che su questo mercato pesano molto gli acquisti mensili della Bce che possono condurre a fasi anomale come avvenuto nel recente passato. Pertanto discese ben sotto 158 negherebbero questa fase ciclica di ripresa.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- sembra partito in anticipo sui minimi del 15 febbraio pomeriggio e mantiene una buona forza. Per andare a chiudere mancherebbe 1 gg (max 2) di leggero indebolimento- con il nuovo Settimanale si possono avere 3-4 gg di ulteriore recupero. Un ulteriore rialzo, invece, senza prima una correzione, porterebbe ad una differente conformazione ciclica per ora meno probabile.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Opzioni

- Il 13 febbraio mattina ho delle strategie bi-direzionali scelte in base anche alla loro minor sensibilità alla Volatilità e che consentissero un esborso limitato (ma ovviamente guadagni limitati). Non sto a ripeterle. Ricordo solo che ha senso chiudere l'Operazione su movimenti direzionali che consentissero utili pari all'80% di quelli massimi (che dipendono dai prezzi di carico di ciascheduno).

- Il 23 febbraio mattina scrivevo che avrei preferito vedere una maggior correzione degli Indici Europei. Ho comunque deciso di aprire posizioni moderatamente rialziste con Call debit Vertical Spread su scadenza aprile. Eventualmente gestirò dinamicamente la posizione (come spiego bene al mio Corso Opzioni del 17 marzo)- in tal senso metto la scadenza aprile, per avere più tempo per eventuali modifiche della strategia:

- Eurostoxx (se tra 3420-3440)- acquisto Call aprile 3450-vendita Call aprile 3500;

- Dax (se tra 12430 e 12480)- acquisto Call aprile 12450-vendita Call aprile 12550;

- Ftse Mib (se tra 22450 e 22550)- acquisto Call aprile 22500-vendita Call aprile 23000.

Eur/Usd - Bund:

- per l'**Eur/Usd** ho chiuso in utile le posizioni rialziste il 16 febbraio mattina con mercato che tornava sotto 1,255. Per valori sotto 1,235 (avvenuto il 20 febbraio) ho fatto ancora operazione al rialzo con Vertical Call debit Spread su scadenza Marzo: acquisto Call 1,235 e vendita Call 1,240. Il 22 febbraio ho iniziato ad assumere posizioni rialziste sul Forex per valori sotto 1,275- tengo capitali per almeno altri 2 ingressi su ulteriori ribassi (il prossimo potrebbe essere per valori sotto 1,218).

- per il **Bund** per valori sotto 158 (avvenuto l'8 febbraio) ho fatto Vertical Call debit Spread su scadenza aprile. Attenzione che qui il future di riferimento è il giugno che quota quasi 3 figure in meno. Pertanto ho acquistato Call aprile 155 e venduto Call aprile 155,5.

Come avevo scritto, per salite oltre 158,9 (del future Marzo) ho chiuso in utile la strategia.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. Per Eurostoxx ho valori medi di carico (riferiti all'Indice e non al Valore dell'Etf che è leggermente differente) di 3530. Ho deciso di abbassare lo stop-loss a valori inferiori a 3200 su 1/3 della posizione. Come avevo scritto, per valori sopra 3400 (il 16 febbraio mattina- il 15 non sono riuscito) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo.

Per il FtseMib sono entrato più volte su varie correzioni (come ho sempre scritto). Ho valori medi di carico (riferiti all'Indice FtseMib e non all'Etf) di 21700. Applicherei uno Stop-Loss solo per FtseMib sotto 21000 per il 1/3 della posizione. Per valori oltre 24000 (avvenuto il 23 gennaio) ho chiuso 1/3 delle posizioni. Per Valori sopra 22850 (avvenuto il 19 febbraio) ho acquistato una quantità paria a 1/4 di quanto detengo.

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Il 6 febbraio mattina ho chiuso metà posizione con perdite molto limitate. Come avevo scritto, il 15 febbraio mattina (prima delle ore 10) ho chiuso ancora metà posizione di quanto mi è rimasto. Ora mi rimane molto poco.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto)- l'ultima è stata l'11 dicembre per Bund oltre 163,7. Come avevo scritto ho chiuso in utile 1/3 della posizione per Bund sotto 161 (il 10 gennaio mattina). Poi ho chiuso in utile 1/3 (della posizione iniziale) per valori sotto 159 (avvenuto il 29 gennaio). Potrei chiudere la restante

solo per valori sotto 156. Solo per Bund sopra 161 (valore cambiato) applicherei uno Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit).

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- L'ultima volta sul T-Note oltre 127. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora la strategia sta portando i suoi frutti. Chiuderei in utile 1/3 della posizione solo per valori inferiori 120. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192. Per Crb Index sotto 182 incrementerei di 1/3 la posizione. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175.

- Sull'Oro opero con Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770)- volevo iniziare ad assumere delle posizioni rialziste per valori a 1220\$, ma non vi siamo arrivati. Ora attendo opportunità, che per ora intravvedo solo per discese intorno a 1290\$.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01) - ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori sotto 57\$. Ora attendo opportunità long, che potrebbero essere per discese sotto 57\$.

Ricordo che sulle posizioni Operative: quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss. Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.